

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Decreto a contrarre per l'affidamento della fornitura di arredi e mobili per ufficio da collocare presso la sede del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali – CPV 39130000-2

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTE** le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 14 giugno 2016, n. 12 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni” ed infine dal Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 17 giugno 2019;
- VISTA** la deliberazione n. 42 del 14.02.2025 della Giunta Regionale e il D.P.Reg. n. 726 del 17.02.2025 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2627 del 18 maggio 2026 disposto in attuazione della delibera di Giunta n. 201 del 14 maggio 2026;
- VISTO** il D.D.G. n. 322 del 23.02.2023 con il quale, a far data dal 01.02.2023, alla dott.ssa Michela Bongiorno è conferito l’incarico di dirigente del Servizio 3 “Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche dell’Accoglienza e dell’Inclusione e Politiche per i Siciliani all’Estero” del Dipartimento;
- VISTO** il D.D.G. n. 194 del 26/01/2026, con il quale è stata approvata la modifica della scadenza del contratto individuale di lavoro di Dirigente Responsabile del Servizio 3 “Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)” - Politiche dell’Accoglienza e dell’Inclusione e Politiche per i Siciliani all’Estero” alla dott.ssa Michela Bongiorno con differimento dell’incarico al 31.03.2026;
- VISTO** il D.D.G. n. 1224 del 10/04/2026, con il quale è stata approvata la modifica della scadenza del contratto individuale di lavoro di Dirigente Responsabile del Servizio 3 “Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)” - Politiche dell’Accoglienza e dell’Inclusione e Politiche per i Siciliani all’Estero” alla dott.ssa Michela Bongiorno con differimento dell’incarico al 30.06.2026 e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione;
- VISTO** il D.D.G. n. 2427 del 02/07/2026, con il quale è stata approvata la modifica della scadenza del contratto individuale di lavoro di Dirigente Responsabile del Servizio 3 “Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)” - Politiche dell’Accoglienza e dell’Inclusione e Politiche per i Siciliani all’Estero” alla dott.ssa Michela Bongiorno con differimento dell’incarico al 31.12.2026 e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione;

- VISTA** la legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 1, “Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028”, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;
- VISTA** la legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 2, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028”, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;
- VISTO** il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- VISTO** il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della L. 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e in particolare l’art. 68 relativo alle “Norme in materia di trasparenza e pubblicità dell’attività amministrativa”, come sostituito dall’art. 98 comma 6 della legge regionale 07/05/2015 n. 9;
- VISTO** il D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali”;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto dell’Assessore Regionale per il Bilancio e le Finanze n. 30 del 31.01.2014 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono riportate in Capitoli;
- PREMESSO** che la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all’assistenza emergenziale nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i. In tale ambito, la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto “Supreme” alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l’Ispettorato Nazionale del Lavoro, l’Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;
- PREMESSO** che la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l’approvazione del progetto “Supreme” (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell’importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33, e a seguito dell’approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea, in data 04.09.2019, il “Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 “per la realizzazione delle azioni previste nell’ambito del progetto “Supreme”;
- PREMESSO** che la Regione Sicilia ha, pertanto, sottoscritto in data 09/12/2019 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali apposita convenzione, per la realizzazione delle attività progettuali del progetto “SU.PR.EME.” a livello territoriale, approvata con DD USI n. 59 del 16.07.2021;
- PREMESSO** che a conclusione del progetto in questione questa Amministrazione ha prodotto regolari rendicontazioni delle spese sostenute per le attività progettuali previste per un importo complessivo di € 702.214,65 a valere sulla quota di cofinanziamento e ad € 3.983.428,06 a valere sulla quota del contributo ammesso a finanziamento da parte del Ministero del Lavoro, e pertanto al riconoscimento di corrispondenti costi indiretti per complessivi € 365.016,13 spettanti alla Regione

Siciliana in qualità di soggetto attuatore dell'operazione, già accertati in Entrata sul Cap. 7695 con il DDG n. 3959 del 12.12.2025;

PREMESSO che con decreto n. 1295 del 15.04.2026 è stato dichiarato concluso il progetto “SU.PR.EME.”

CONSIDERATO che l'importo di € 365.016,13 contabilizzato nell'avanzo vincolato del capitolo 7695, derivante dai costi indiretti non ancora utilizzati, può essere utilizzato in quanto approvato dall'ente concedente il finanziamento;

VISTO il D.D.G. n. 1240 del 29.04.2026 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione ha disposto, come richiesto con nota prot. n. 17090 del 20.04.2026, tra l'altro l'iscrizione della somma di € 100.000,00 sul Cap. 720305 “Mobili e arredi per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020” – Cod. V livello U.2.02.01.03.999, esigibili nell'anno 2026 a copertura anche della fornitura di che trattasi;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici*” ed in particolare:

- l'art. 15 “*Responsabile unico del progetto (RUP)*” e l'allegato I.2 relativi alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP);

- il comma 1 dell'art. 17 “*Fasi delle procedure di affidamento*” il quale prevede che “*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

- l'art. 25 il quale prescrive l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'art. 26 del medesimo Decreto;

- l'art. 48, comma 1, il quale sulla disciplina comune applicabile ai contratti sotto-soglia, richiama accanto al principio del risultato tutti i principi contenuti nel titolo I della Parte I del Primo Libro, tra cui rilevano, in particolare, il principio di accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità e il principio della fiducia, che valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici;

- il comma 1 lett. e) dell'art. 50 “*Procedure per l'affidamento*” che prevede la “*procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14*”;

- il comma 1 dell'art. 62 “*Aggregazioni e centralizzazioni delle committenze*”, il quale prevede che “*tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori*”;

- il comma 5 dell'art. 62 “*Aggregazioni e centralizzazioni delle committenze*” il quale consente di procedere mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione secondo la normativa vigente dalle centrali di committenza qualificate;

- il comma 3 dell'art. 108 “*Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture*” che prevede che “*può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato*”;

CONSIDERATO che l'oggetto dell'approvvigionamento oggetto del presente atto CPV 39130000-2 - Mobili per uffici consiste in una “mera fornitura” e pertanto esclusi dal calcolo del costo della manodopera e oneri sicurezza ex art.41 comma 14 e art.108 comma 9 del D. Lgs 36/23;

- VISTI** l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 448, nonché l'art. 58 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, relativi all'istituzione della piattaforma CONSIP S.p.A.;
- VISTO** l'articolo 1 del Decreto-Legge 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, che espressamente prevede che al fine di razionalizzare e ridurre la spesa pubblica, prevede un dovere generale per le pubbliche amministrazioni di acquistare beni e servizi attraverso l'adesione alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. o attraverso gli strumenti di acquisto dalla stessa messi a disposizione, stabilendo che i contratti stipulati in violazione del rispetto dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni-quadro (c.d. benchmark) e degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.
- VISTA** la legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), art. 1, comma 512 che prevede che le P.A. provvedono ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip S.p.A.;
- ACCERTATO** che a seguito di istruttoria condotta dal RUP, sono assenti convenzioni attive relative all'oggetto dell'affidamento di cui ai CPV 39130000-2 - Mobili per uffici;
- CONSIDERATO** che tra gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., attraverso il sito www.acquistiinretepa.it portale degli acquisti per la Pubblica Amministrazione, vi è il ricorso al MEPA che prevede la consultazione di un catalogo on-line di prodotti e servizi, offerti da una pluralità di fornitori, con la possibilità di scegliere quelli meglio rispondenti alle proprie esigenze;
- CONSIDERATO** che nell'ambito della piattaforma MEPA è prevista la possibilità di espletare procedure telematiche di beni e servizi, consistenti in Richieste di Offerta (RDO) anche aperte e Trattative dirette;
- DATO ATTO**
- che i beni individuati nell'istruttoria possono essere acquisiti mediante lo strumento di negoziazione della Trattativa Diretta sul MEPA, conformemente al disposto delle suddette norme;
 - che i beni richiesti hanno caratteristiche standardizzate, ben definite e descritte nel documento tecnico descrittivo in allegato;
- CONSIDERATO** quindi che la procedura può essere aggiudicata secondo il criterio del minor prezzo;
- RITENUTO** pertanto, di dove procedere all'affidamento della fornitura di arredi e mobili per ufficio da collocare presso la sede del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, le cui tipologie e caratteristiche tecniche minime sono descritte nel documento tecnico descrittivo allegato al presente provvedimento, ad un operatore economico mediante una procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) del D.lgs. 36/2023 tramite RdO sul MEPA e adottando il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108 comma 3 dello stesso D.lgs. 36/2023;
- RITENUTO** che la consultazione del più ampio numero di operatori economici, mediante RDO, garantisca maggiormente la scelta di soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, costituisca procedura ritenuta idonea a soddisfare le esigenze di celerità, garantisca l'applicazione dei principi contenuti nel titolo I della Parte I del Primo Libro del Codice ed, in particolare, del principio di accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità e il principio della fiducia, che valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici;
- DATO ATTO** che:
- le dotazioni individuate nell'istruttoria possono essere acquisite mediante lo strumento di negoziazione della Trattativa Diretta sul MEPA Consip, conformemente al disposto delle suddette norme;
 - essendo l'importo posto a base di gara nello scaglione compreso tra € 40.000 e € 150.000, ai sensi della deliberazione n. 610/2023, la stazione appaltante verserà il contributo all'ANAC di € 35,00, mentre gli operatori economici che intendono partecipare alla procedura di cui al presente atto sono esentati;
 - nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione ANAC n. 261 del 20 giugno 2023,

l'Amministrazione procederà ad acquisire in via telematica, sul sito internet del MEPA, il codice identificativo della procedura di gara CIG;

VISTO l'articolo 30, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023 "Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici", a norma del quale tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere inoltre pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente"

DATO ATTO che il contratto avrà per oggetto l'appalto del servizio di cui sopra e conterrà le seguenti clausole essenziali:

- a) il termine di esecuzione della fornitura fissato al novantesimo giorno di calendario successivo alla data di avvio della procedura di acquisto;
- b) la cauzione provvisoria non è prevista secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 1 del D. lgs 36/2023;
- c) il contratto sarà stipulato con le condizioni riportate nel documento di stipula del MePA;
- d) che sono previste penali nei limiti di cui all'art. 126, comma 1 del D. lgs 36/2023, e nelle misure e con le modalità e condizioni ivi previste;
- e) che per ogni altra clausola contrattuale, ivi compresa la disciplina economica di rapporti tra le parti, si fa riferimento a tutti gli atti di gara nonché, ove necessario, alle norme vigenti in materia;
- f) che la scelta dell'operatore economico offerente avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 3 dello stesso D.lgs. 36/2023 e che si darà luogo ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida.

DECRETA

Art. 1 – Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è disposto l'affidamento con procedura negoziata senza bando mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul mercato MEPA di CONSIP, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) del D.lgs. 36/2023, e adottando il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108 comma 3 dello stesso D.lgs. 36/2023, per la fornitura di arredi e mobili per ufficio da collocare presso la sede del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, come da elenco riportato in allegato per un importo complessivo di € 93.046,00 – CPV 39130000-2.

Art. 2 – L'offerta dovrà essere conforme alle caratteristiche tecniche minime riportate nell'Allegato al presente decreto.

Art. 3 – Di approvare la seguente documentazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

- domanda di partecipazione alla procedura di gara,
- patto di integrità e contestuale dichiarazione di accettazione,

Art. 4 – Di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero.

Art. 5 – L'importo complessivo dell'acquisenda fornitura, pari a € 93.046,00, graverà sul capitolo di spesa 720305 "Mobili e arredi per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020" – Cod. V livello U.2.02.01.03.999, esigibili nell'anno 2026 in ragione alla disponibilità nel corso del presente esercizio finanziario derivante dalle variazioni di cui al D.D.G. n. 1240 del 29.04.2026 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, come richiesto con nota prot. n. 17090 del 20.04.2026.

Art. 6 – Di individuare, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 36/2023, gli elementi essenziali del contratto e della procedura di affidamento, così come segue:

- procedura negoziata senza bando tramite Richiesta di Offerta (RdO aperta) sul MePA ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- ammessi a partecipare alla procedura di gara sono i soggetti di cui all'art. 65 del D.lgs. n. 36/2023, iscritti sul MEPA al “Bando BENI”, “Mobili e arredi (CPV 39130000-2)”, entro la data di pubblicazione della gara;
- gli operatori economici abilitati potranno presentare offerta tramite MEPA secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento della piattaforma e sulla base dei requisiti previsti nella RdO;
- la scelta dell'operatore economico aggiudicatario avviene con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108 comma 3 dello stesso D.lgs. 36/2023;
- si riconosce la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D. Lgs. n. 36/2023, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- l'importo presunto massimo di spesa risulta essere di € 93.046,00 incluso IVA;
- il codice CIG sarà generato a seguito della pubblicazione della gara sul MEPA;
- che alla presente procedura negoziata non si applica il termine dilatorio (cosiddetto “stand still”) di cui all'art. 18, comma 3 lett. c) del D.lgs n. 36/2023 s.m.i. trattandosi di acquisto effettuato tramite MEPA;
- che le clausole negoziali essenziali sono contenute nel bando “Bando BENI”, “Mobili e arredi (CPV 39130000-2)”, nella Domanda di partecipazione;
- che il contratto relativo sarà stipulato, in esito alla procedura negoziata con RDO su MEPA, in modalità elettronica mediante documento di stipula generato dal MEPA;
- di dare atto che la prenotazione di cui al presente atto è assunta secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e che le relative obbligazioni saranno imputate nel corrente esercizio finanziario.

Art. 7 – E' nominato Responsabile Unico del Progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del codice d.lgs. n. 36/2023 il Dott. Davide Delia del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali per l'affidamento della fornitura di arredi e mobili per ufficio da collocare presso la sede dipartimentale, le cui tipologie e caratteristiche tecniche minime sono descritte nel documento tecnico descrittivo allegato al presente provvedimento.

Art. 8 – Di dare atto che il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-edirettive?f%5B0%5D=category%3A34&f%5B1%5D=group%3A39> nonché ai sensi degli artt. 82 e 85, del D.lgs. n. 36/2023, sarà pubblicato sul profilo del committente nella sezione “Amministrazione trasparente” secondo le disposizioni di cui al D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Dirigente del Servizio 3

BONGIORNO
MICHELA
20.10.2026
14:21:08
UTC



Il Dirigente Generale

Maria Letizia Di Liberti
DI LIBERTI
MARIA LETIZIA
20.10.2026
15:17:38
UTC

